



Consulenti del Lavoro

▼ **Consiglio Nazionale dell'Ordine**

SEMPLIFICAZIONI E AGENDA FISCALE

LE PROPOSTE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

Indice

Premessa

Le proposte dei Consulenti del Lavoro

INDICE:

1. Certificazione Unica
2. Modello 770
3. Modello Redditi Persone Fisiche, Società di Persone e Società di Capitali
4. Imu e Tasi
5. Proroga tempi di gestione relativi allo “scarto” delle dichiarazioni fiscali
6. Nuove comunicazioni dati fatture e liquidazioni iva
7. Dichiarazione integrativa
8. Sospensione degli adempimenti fiscali di agosto
9. Conclusioni

PREMESSA

La generale riorganizzazione del sistema tributario rappresenta per professionisti e contribuenti un'esigenza assolutamente necessaria e non più procrastinabile. Peraltro, gli intenti di certezza, sostenibilità e semplificazione più volte richiamati dal Legislatore nelle recenti riforme fiscali, non hanno trovato piena corrispondenza nella pratica operativa. Infatti, per converso si sono moltiplicati gli adempimenti, le dichiarazioni, le scadenze e le richieste di documentazione ai contribuenti, alle imprese e ai professionisti che li assistono. Una complicazione del sistema fiscale che provoca disagi operativi, incertezza ed aumento di costi di gestione che impattano negativamente sull'attività di imprese e professionisti.

Da qui la necessità di razionalizzare e programmare un'agenda fiscale che fornisca un quadro di scadenze stabili nel tempo, evitando così la costante necessità di chiedere proroghe che, nella maggior parte dei casi, vengono concesse a ridosso della scadenza. Tale ripetuta modalità vanifica, di fatto, l'effetto della proroga stessa obbligando, da un lato, i contribuenti a predisporre la provvista economica e, dall'altro, i professionisti a redigere i relativi atti amministrativi e legali in tempo utile alla scadenza originaria.

Pertanto, in aggiunta ai miglioramenti già individuati dall'art. 7-*quater* D.L. 193/2016, i Consulenti del Lavoro propongono di istituzionalizzare la c.d. "tregua fiscale" per il mese di agosto normando la sospensione di tutti gli adempimenti fiscali, fatti salvi i provvedimenti cautelari ed altri aventi carattere d'urgenza, al fine di consentire ai contribuenti, ai professionisti ed al personale dipendente degli studi professionali di poter fruire un periodo di ferie continuativo, oggi di fatto impossibile a causa delle persistenti e numerose scadenze che si concentrano in tale periodo.

Alla luce di queste considerazioni, i Consulenti del Lavoro sottopongono al Legislatore alcune proposte, le quali, pur senza conseguenze in termini di gettito, possono comportare tangibili semplificazioni non solo ai professionisti, ma

soprattutto ai contribuenti sui quali si riverberano gli effetti di adempimenti complessi, da svolgere a ridosso di scadenze stringenti, nonché spesso contrassegnati da incertezze applicative.

LE PROPOSTE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

1. CERTIFICAZIONE UNICA (CU)

- **PROPOSTA: DIFFERIMENTO STABILE AL 31 MARZO DEL TERMINE DI TRASMISSIONE TELEMATICA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE DELLA CERTIFICAZIONE UNICA.**

In merito alla proroga disposta dal comma 14, dell'art. 7-*quater*, del D.L. 193/2016, relativa al differimento dal 28 febbraio al 31 marzo della consegna dei modelli della certificazione unitaria (CU) da parte dei datori di lavoro ai lavoratori dipendenti, si evidenzia che essendo rimasta ferma la scadenza della trasmissione all'Agenzia delle entrate al 7 marzo, la posticipazione del termine non porta alcun beneficio ai sostituti e professionisti incaricati di predisporli, permanendo di fatto tutte le difficoltà operative già più volte sottolineate.

2. MODELLO 770

- **PROPOSTA: DIFFERIMENTO STABILE DEL TERMINE DI INVIO TELEMATICO DAL 31 LUGLIO AL 31 OTTOBRE.**

Si propone di fissare la data di presentazione al 31 ottobre dell'anno successivo al periodo d'imposta di riferimento. La data di presentazione fissata al 31 luglio si sovrappone con numerosissimi altri adempimenti fiscali. Si tratta, peraltro, di quelli notoriamente più importanti, complessi e delicati.

Il 770 è un modello dal quale non conseguono liquidazioni d'imposta e, dunque, non produce alcuna conseguenza in termini di gettito né per i controlli. Inoltre, i dati reddituali sono già stati denunciati con l'invio telematico delle certificazioni uniche.

3. MODELLO REDDITI PERSONE FISICHE, SOCIETÀ DI PERSONE E SOCIETÀ DI CAPITALI

- **PROPOSTA:** CONDIVISIONE DELL'ATTUALE SCADENZA GENERALE DEL **30** GIUGNO OVVERO DEL **31** LUGLIO CON MAGGIORAZIONE DELLO **0,40%**, CON PREVISIONE DI DIFFERIMENTO AUTOMATICO DI TALI TERMINI IN CASO DI RITARDO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA NELLA ELABORAZIONE DEI MODELLI UFFICIALI E DEI MODULI DI CONTROLLO *ENTRATEL* NECESSARI AL CALCOLO E LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE. STABILIZZAZIONE DEL TEMINE DI INVIO TELEMATICO AL **31** OTTOBRE.

Tale proposta è finalizzata a fornire un quadro di certezze, stabile nel tempo, evitando la costante necessità di chiedere proroghe di termini ed evitare gravi disagi ai contribuenti ed ai professionisti.

4. IMU E TASI

- **PROPOSTA:** STANDARDIZZAZIONE DEI DATI E DELLE DELIBERE DEI COMUNI

Si segnala che esigenze di semplificazione sussistono con particolare riferimento agli adempimenti relativi ai tributi comunali (IMU, TASI e TARI).

Le informazioni necessarie (delibere comunali contenenti aliquote e detrazioni) vengono pubblicate dai Comuni senza alcuno standard. Si propone, pertanto, di estendere anche ai Comuni modalità uniformi di comunicazione telematica di tali dati, al fine di consentire ai contribuenti e alle *software house* il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'assolvimento degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi locali.

In tal modo, oltre a rendere più semplice a contribuenti e professionisti l'accesso all'adempimento tributario, si otterrà una riduzione degli errori presenti nell'Anagrafe tributaria del nostro Paese.

5. PROROGA TEMPI DI GESTIONE RELATIVI ALLO “SCARTO” DELLE DICHIARAZIONI FISCALI

- **PROPOSTA: MODIFICARE DA 5 A 30 GIORNI IL TERMINE PER IL RINVIO DELLE DICHIARAZIONI “SCARTATE”.**

Modificare in 30 giorni il termine attualmente stabilito in 5 nell'ipotesi di “scarto” delle dichiarazioni fiscali inviate telematicamente. L'attuale termine di 5 giorni rende, infatti, estremamente difficoltoso procedere all'individuazione dell'errore e correzione dello stesso, oltre al necessario coinvolgimento del contribuente al fine della sottoscrizione del rinvio.

6. NUOVE COMUNICAZIONI DATI FATTURE E LIQUIDAZIONI IVA

- **PROPOSTA: STABILIZZAZIONE SEMESTRALE DI INVIO TELEMATICO.**

Tale proposta è auspicabile, considerando che l'adempimento ha lo scopo di fornire notizie ed informazioni all'Agenzia delle Entrate per consentire controlli fiscali più mirati (es. accertamenti sintetici) che non rilevano ai fini del calcolo delle imposte. Con un invio semestrale, stabilizzato anche per gli esercizi successivi al 2017, si otterrebbe una netta riduzione degli invii telematici a carico di imprese e professionisti, senza influire negativamente né sulle entrate fiscali né sulla programmazione dei controlli.

7. DICHIARAZIONE INTEGRATIVA

- **PROPOSTA: ESTENDERE LA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE LE COMPENSAZIONI ORIZZONTALI (IMPOSTE, CONTRIBUTI INPS E DELLE ALTRE SOMME A FAVORE DELLO STATO) DEL MAGGIOR CREDITO O MINOR DEBITO, PER TUTTO IL PERIODO IN CUI È POSSIBILE EFFETTUARE LA**

DICHIARAZIONE INTEGRATIVA, ABOLENDO LE ATTUALI DIFFERENZE TRA LA DICHIARAZIONE INTEGRATIVA PRESENTATA ENTRO IL TERMINE PRESCRITTO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE RELATIVA AL PERIODO DI IMPOSTA SUCCESSIVO E QUELLE PRESENTATE OLTRE TALE TERMINE.

A fronte della condivisibile estensione temporale, prevista dall'art. 5, D.L. 193/2016, relativamente alla possibilità per il contribuente di presentare la dichiarazione integrativa a favore (Irpef, Irap e sostituti d'imposta), fino al termine di scadenza dell'accertamento, ossia, entro il quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione fiscale da integrare, è stato disposto un doppio termine che ne limita notevolmente il beneficio. Il primo cosiddetto termine "*corto*", comporta la possibilità di effettuare la compensazione orizzontale (imposte, contributi INPS e delle altre somme a favore dello Stato) del maggior credito o minor debito, se la dichiarazione integrativa è presentata entro il termine prescritto per la presentazione della dichiarazione relativa al periodo di imposta successivo. Se presentata, invece, oltre tale termine (termine lungo), il credito d'imposta potrà essere utilizzato solamente per eseguire il versamento dei debiti scaturiti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione integrativa. La stessa regola temporale si applica alla dichiarazione IVA con la specifica che se presentata entro il suddetto termine (corto), il credito può essere portato in detrazione in sede di liquidazione periodica o annuale, oppure utilizzato in compensazione o richiesto a rimborso se ricorrono i presupposti. Mentre, se presentata oltre tale termine, può solamente essere chiesto a rimborso, ove ne ricorrano i presupposti, oppure, utilizzato in compensazione per i debiti maturati a partire dal periodo di imposta successivo a quello in cui è stata presentata l'integrativa.

8. SOSPENSIONE DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI DI AGOSTO C.D. “TREGUA FISCALE”

- **PROPOSTA:** SOSPENSIONE DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI DI AGOSTO E POSTICIPAZIONE VERSAMENTI.

In aggiunta alle sospensioni previste dall'art. 7-*quater* del D.L. 193/2016, si propone la posticipazione al 16 settembre di tutti i versamenti Iva ed Irpef ricadenti nel mese di agosto. Si propone, altresì, la posticipazione dell'invio telematico *Intrastat* relativo al mese di luglio dal 25 agosto alla scadenza successiva ordinaria del 25 settembre. Inoltre, si propone di istituire il principio secondo il quale eventuali proroghe di precedenti scadenze fiscali non debbano ricadere nel mese di agosto.

9. CONCLUSIONI

La riforma del calendario fiscale e la sospensione degli adempimenti fiscali del mese di agosto, insieme alle suddette proposte, sono fondamentali per la realizzazione di una vera *compliance* fra i contribuenti, l'Amministrazione Finanziaria e i Professionisti dell'area giuridico-economica quali i Consulenti del Lavoro.

A tal fine i Consulenti del Lavoro si rendono disponibili a fornire la più ampia collaborazione.